



Comune di GATTATICO (RE)
PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Cap. I - INQUADRAMENTO E CARATTERISTICHE TERRITORIALI

L'analisi è stata sviluppata a partire dalla documentazione in possesso dell'U.T comunale e dell'Unione Val d'Enza, della Provincia e di altri enti, e nonché verifiche visive e prove strumentali, durante rilievi svolti nel settembre 2015. Sono state comprese lottizzazioni solo recentemente entrate a fare parte del patrimonio pubblico, non censite in precedenza (e il cui impatto sui consumi non ha uno storico). Tale parte è il necessario presupposto alla successiva parte.

1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Gattico è un comune di circa 5895 abitanti. Situato nella media pianura reggiana, a ridosso del medio corso dell'Enza, il territorio appare lievemente movimentato dal sinuoso percorso di un ampio paleoalveo fluviale e dalle ultime propaggini conoidali dell'Enza; dove i depositi ghiaiosi sotterranei incontrano i limi e le argille, avviene il riaffiorare delle acque profonde in sorgenti comunemente chiamati fontanili. Il fenomeno costituisce indubbiamente un elemento caratteristico di questo lembo della Val d'Enza.

Solcato da importanti vie di comunicazione come la via Emilia, ed i tratti Milano-Bologna della ferrovia e dell'Autostrada, Gattatico dista da Reggio Emilia, città capoluogo della provincia, Km 22, mentre la distanza da Parma è di Km 15.

Comune di Gattatico	
Popolazione residente al 01/01/2015	5.895
Area geofisica (km ²)	42,37
Densità abitativa (ab/km ²)	139,13

La densità è non solo inferiore alle aree urbane, ma inferiore di oltre 1/3 alla densità nazionale. La discreta estensione del suo territorio, 42 Km², spiega l'elevato numero di frazioni in cui è distribuita la popolazione: Gattatico, Olmo, Nocetolo, Ponte Enza, Praticello (sede del Municipio) Taneto e Fiesso.

Tradizionalmente agricolo, Gattatico ha avuto, negli ultimi decenni, un progressivo sviluppo nei settori industriale ed artigianale con l'insediamento di imprese di una certa rilevanza nei settori chimico, della vetroresina e della carpenteria metallica; alcune di queste presentano lavorazioni complesse di discreto contenuto tecnologico.

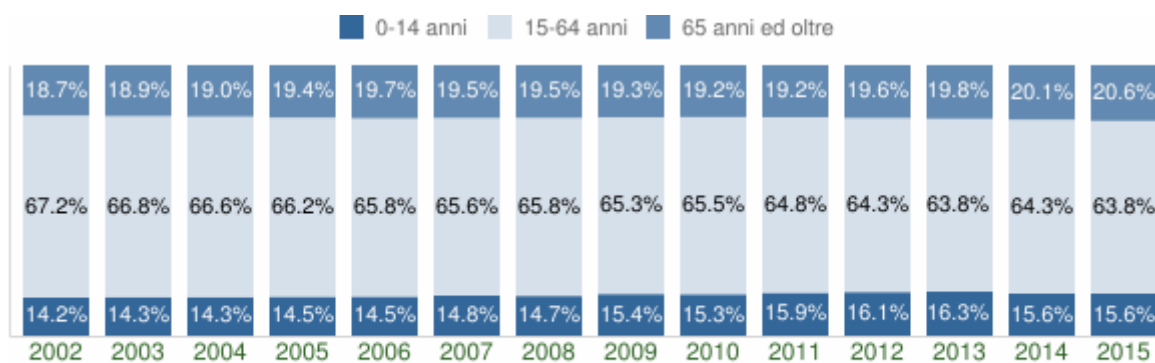
Nonostante questa evoluzione Gattatico ha mantenuto il suo carattere di comune agricolo con numerose aziende zootecniche, modernamente attrezzate, pressoché interamente dedite alla produzione lattiera; alcuni caseifici provvedono alla trasformazione per ricavarne il noto e pregiato Parmigiano Reggiano, certamente il prodotto più tipico della zona.

Non trascurabili, per rimanere al settore primario, le coltivazioni di pomodori, barbabietole e mais, mentre permane anche una discreta presenza di allevamenti suinicoli. Questo vivo ed articolato sistema produttivo assicura l'occupazione, quasi totale, della forza lavoro locale.



Comune di GATTATICO (RE) PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



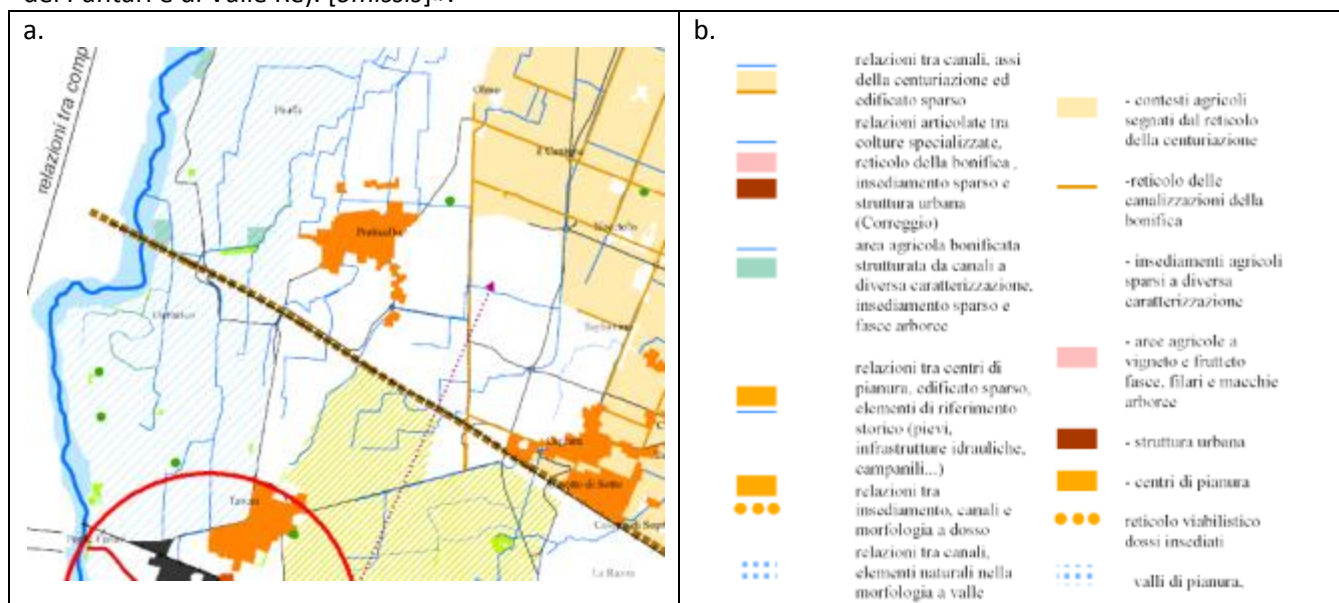
Struttura per età della popolazione

COMUNE DI GATTATICO (RE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I dati demografici testimoniano di una popolazione attiva, in linea coi dati nazionali: Gattatico, nonostante la limitata dimensione dei suoi nuclei abitati ed una distribuzione sparsa degli stessi sul territorio, **si connota per una certa vitalità sociale**, con numerosi **circoli ed associazioni** attivi nei versanti sportivo, culturale e ricreativo. Varie società sportive (che spaziano dal calcio al ciclismo, dalla danza alla pallavolo), associazioni di volontariato e culturali, impegnate in particolare nell'ambito della promozione teatrale e musicale.

Gattatico nella programmazione provinciale

Il PTC della Provincia di Reggio Emilia (approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 124 del 17/06/2010) così descrive il territorio di Gattatico: «L'ambito è caratterizzato da contesti con diversificate peculiarità paesaggistiche, in parte attestati sulla fascia fluviale dell'Enza, in parte sull'asse della via Emilia. Il sistema insediativo si è storicamente strutturato su antichi dossi alluvionali e l'impianto territoriale delineato dalla centuriazione si è conservato integro al punto che la griglia dei cardini e dei decumani costituisce la matrice del sistema insediativo rururbano di una vasta area centro orientale. forte è il legame con il parmense al cui ducato il sub-ambito di Gattatico e Poviglio è per secoli appartenuto. La porzione a settentrione della via Emilia è caratterizzata da ecomosaici parcellizzati planiziali, con diffusa presenza di risorgive, risorsa che ha condizionato la strutturazione dell'insediamento storico (tra cui ricordiamo gli importanti contesti delle corti dei Pantari e di Valle Re). [omissis]».



a. Particolare dal Struttura PAESISTICA All. 2 tavola 1/4 dal Quadro Conoscitivo del PTC della Provincia di reggio Emilia, 2010 **b.** Ibidem, dalla legenda



Comune di GATTATICO (RE) PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

«I suoli hanno buone caratteristiche pedo-climatiche sulla maggioranza dell'ambito, tali da consentire una produttività adeguata per un'ampia varietà di tipologie colturali. La specificità di assoluta eccellenza è la significativa presenza dei prati stabili irrigui, tipici di questa parte della pianura e storicamente collegati con la produzione lattiero-casearia del Parmigiano Reggiano, di cui quest'ambito costituisce la 'culla'» (dal documento preliminare del PTCP 2007 della Provincia di Reggio Emilia).

Il PTCP coerentemente classifica Gattatico fra le 'zone rurali ad agricoltura intensiva e specializzata' e descrive il territorio di Gattatico come zona di contesti agricoli integri e di piccoli centri di pianura collocati in un territorio agricolo caratterizzato dalla relazione fra 'canali, assi della centuriazione ed edificato sparso (vedasi il seguente tratto dall' Allegato al PTCP n° 02, *Tavola 1, Struttura Paesistica*).

Gattatico nel PTCP non è oggetto di programmazione di centri e infrastrutture di livello sovra-comunale (commerciale o produttivo). Dal punto di vista viabilistico invece è attraversato, oltre che via Emilia storica (di interesse regionale, per un breve tratto a Ponte Enza) dalla A1 (di interesse nazionale), dalla nuova Via Emilia (asse di interesse nazionale, rientrando nella grande rete del PTCP, tipo **C1 extraurbana secondaria**, realizzata tranne per il tratto a scavalco di Ponte Enza), dalla Asse della Vald'Enza (SP12 e SP38, SP39 e, ad est SP 67 asse di interesse regionale, rientrando nella grande rete del PTCP, tipo **C1 extraurbana secondaria**), dalla SP12 e SP38, SP39 e, ad est SP 67 asse di interesse regionale, rientrando nella grande rete del PTCP, tipo **C1 extraurbana secondaria**) dall'Alta Velocità Ferroviaria RFI (asse forte TPL ferro) e da viabilità di interesse provinciale e Regionale (nuova provinciale val d'Enza). C'è una ulteriore previsioni di viabilità stradale di interesse regionale (Via Emilia Bis), parallelamente alla sede della ferrovia (PTCP 2010 Allegato P3A nord 'Assetto territoriale degli insediamenti e delle reti della mobilità. Territorio rurale').

La normativa comunale e gli strumenti di programmazione urbanistica

Il presente Piano della Luce dovrebbe integrarsi con gli altri strumenti di programmazione previsti ai sensi degli artt. 28-33 della legislazione urbanistica (ex. PSC, i PUA, il POC e il RUE il Piano Energetico). Dovrebbe anzi essere un allegato del RUE (art. 4 - L.R. 19/2003). Il comune di Gattatico tuttavia non dispone ancora di uno strumento di programmazione urbanistica e territoriale ai sensi della L.R. 20/2000, diviso in PSC-POC-RUE. Dispone tuttavia di uno strumento PSC aggiornato, con cui sarà possibile metterlo in relazione, 'anticipando' la futura adozione degli strumenti. Il PSC è stato recentemente oggetto di un ciclo di varianti avviate negli anni 2010-2011 circa, specie in relazione alla parte residenziale, che ne hanno in genere limitato la potenzialità edificabile (ex. variante 1 e 2 /2011 e 2/2013). Gli interventi erano principalmente finalizzati all'adattamento di alcune previsioni e disposizioni di piano alle reali condizioni della domanda e della fattibilità degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia previsti dal piano stesso. In tal senso possono essere ricordate ad esempio le varianti 1/2011 attinenti le modalità di intervento dei recuperi nel territorio rurale o anche le varianti 1/2013 che ha portato allo stralcio della previsione insediativa della zona C2d, privando lo strumento urbanistico di quasi il 12% della capacità insediativa residenziale teorica, con una riduzione significativa dell'offerta abitativa potenziale nel centro capoluogo.

Si può dunque ipotizzare che l'espansione urbanistica prevista nei vecchi strumenti regolatori non possa essere rapidamente realizzata, e che, conseguentemente, anche gli estendimenti della pubblica illuminazione saranno limitati.

La Programmazione energetica nel PAES Comunale

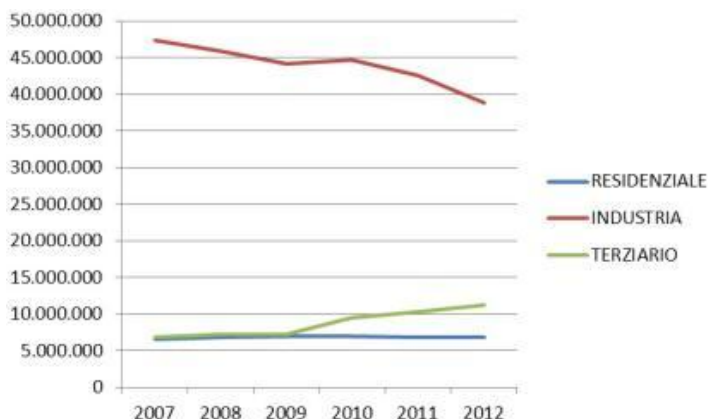
Gattatico si è dotata di un **Piano energetico Comunale** (PEC) avendo adottato assieme ad altri comuni dell'unione Valdenza il **PAES** (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) il **23 febbraio 2015** (a p. 12 di questo ci riferiamo per la descrizione anche del contesto territoriale).

Di seguito si riportano i consumi di energia elettrica del territorio, al fine di valutare il rilievo della rete IP e l'impatto sugli obiettivi del PAES stesso. I dati sono tratti dal PAES di Gattatico.



Comune di GATTATICO (RE) PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



	residenziale	industria	terziario
2007	6.553.261	47.404.164	6.857.721
2008	6.860.268	45.847.691	7.243.597
2009	7.020.303	44.200.777	7.276.226
2010	6.979.736	44.652.601	9.551.182
2011	6.861.700	42.525.836	10.284.333
2012	6.902.145	38.838.671	11.266.191

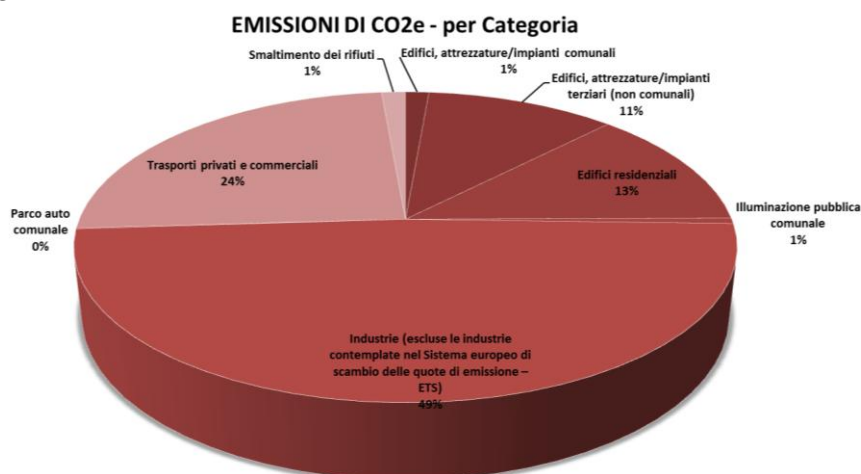
Fonte: Enel, dati in kWh

È evidente la progressione nel settore residenziale e terziario, che si accompagna a crescita di insediamenti, urbanizzazioni e rete IP.

La seguente tabella riassume tutte le emissioni totali di gas serra del comune, le emissioni totali del territorio e i dati più specifici sulle emissioni delle attività comunali, queste ultime separate per evidenziare quale parte delle operazioni direttamente controllate dal comune è responsabile delle emissioni totali di gas serra del territorio.

Comune di Gattatico (anno 2007)		
Emissioni totali di gas serra del territorio (tCO ₂ e)	47.331,00	
Emissioni totali di gas serra delle attività comunali (tCO ₂ e)	975,01	
Totale emissioni (tCO₂e)	48.306,01	

Di seguito riportiamo due grafici (sempre dal PAES di Gattatico) che illustrano le emissioni di CO₂e complessive suddivise per categoria (dati assoluti e dati percentuali) e per fonte energetica (dati assoluti e dati percentuali). Possiamo evidenziare che l'illuminazione cuba 273 tCO₂e, dunque poco meno del 30% delle emissioni del Comune.



Il PAES contempla (p.9) anche l'Illuminazione come uno degli ambiti in cui «programmare e realizzare le azioni finalizzate alla riduzione dei consumi e delle emissioni di CO₂». Alla illuminazione pubblica sono imputate dal PAES 272,82 Te di CO₂ (28% delle emissioni del Comune, 0,48/abitante).



Comune di GATTATICO (RE) PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'illuminazione pubblica vale l' **1% delle emissioni del territorio**. a seguente in particolare quota il valore in assoluto. Relativamente alla **illuminazione pubblica**, il PAES contabilizza tutta l'energia usata per illuminare le strade, le piazze e gli altri servizi pubblici (ad es. gli eventi del comune, il cimitero, ecc) e riporta questi dati



Tonnellate totali di CO₂e
del settore illuminazione
pubblica:

272,82

Tonnellate di CO₂e per
ogni abitante nel settore
illuminazione pubblica:

0,048

Il PAES paes si propone l'ambizioso obiettivo di diminuzione generale del 39%, pari a 7682 TCO₂e (sono esclusi industria e terziario). Fra le 40 azioni previste dal piano, le prime 4 riguardano l'illuminazione: il valore di queste **è stimato** abbastanza prudenzialmente **in 151.02 TCO₂eq/anno** (-45%, circa: p.28). Verificheremo l'obiettivo in sede di analisi energetica dello stato di fatto della rete IP

Titolo Scheda	Riduzione Emissione CO ₂ e Prevista [t/a]
Ristrutturazione e riqualificazione impianti illuminazione pubblica	9,94
Fornitura ed installazione orologi astronomici nei q.e. dei principali impianti di illuminazione pubblica	20,75
Ristrutturazione e riqualificazione impianti illuminazione pubblica	2,17
Riqualificazione energetica ed efficientamento della rete d'illuminazione pubblica comunale	117,16
Totale risultato atteso azioni sull'illuminazione	150,02

2. EVENTI CHE HANNO CONDIZIONATO IL TERRITORIO: EVOLUZIONE STORICA DI VIABILITA' E ILLUMINAZIONE

Accenniamo qui rapidamente agli eventi storici che maggiormente hanno modificato e segnato il territorio, soprattutto per quanto attiene viabilità e illuminazione, energia.

Il territorio è da sempre abitato: nei pressi di Tannetum (Taneto) si trova un rinvenimento di insediamento etrusco, a nord di un'area di grande rilievo archeologico, con testimonianze dal Neolitico all'età del rame al termine dell'Evo Antico. All'epoca etrusca risalgono i ritrovamenti più numerosi e significativi. Fino al III/II sec. a.c. la zona, come in generale molte altre dei dintorni, era ricoperta da boschi (come evocano i anche numerosi fitonimi delle frazioni: Nocetolo, Olmo). Dopo la prima colonizzazione della zona ad opera dei Galli Cenomani (dei cui insediamenti sono state ugualmente rinvenute tracce archeologiche) gli eventi che hanno maggiormente segnato il territorio furono la colonizzazione e bonifica in epoca romana (II a.C.) con la costruzione della Via Aemila (rispetto alla quale si sono orientati gli elementi viari storici tuttora visibili e la conformazione agricola e coltiva del territorio), e la costruzione di Tannetum come importante città di sosta e presidio militare dopo Parma.



Comune di GATTATICO (RE) PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Tannetum sulla via *Aemilia*, così come riportato nella Tabula Peutingeriana pergamena medievale copia di un atlante stradale romano.

I segni della trasformazione agricola e dello schema della ripartizione centuriale si evidenziano specialmente nella zona di Nocetolo: l'attuale via Zappellazzo (SSP 67) si sovrappone infatti al tracciato dell'antica via Tabularia, direttrice fondamentale per il collegamento dei villaggi lungo il Po con la collina reggiana. Sempre all'epoca romana risale probabilmente il canale di Sant'Eulalia, in grado di alimentare con un ramo i territori di Sant'Ilario, Taneto, Gattatico, San Sisto e Brescello e con l'altro Campegine e Castelnovo; attualmente la derivazione è impraticabile a causa dell'abbassamento dell'alveo.



L'importanza di Tannetum nella storia deve dunque moltissimo alla sua prossimità alle acque e al fatto che sorgeva in un punto strategico per i collegamenti del Nord della Penisola, sia al suo interno che verso l'Italia tirrenica. Sembra però che dal III secolo d.C. le direttrici di collegamento di carattere non locale abbiano cominciato a spostarsi verso le vicine città di Parma e Reggio, per cui già prima della sua violenta distruzione Tannetum aveva iniziato una lenta decadenza.

Nel 568 il territorio rientra nella dominazione longobarda e, successivamente fu sotto il controllo dei Carolingi, poi dei Vescovi di Parma (875-1060). Al territorio parmense è per lo più legato nelle diverse vicende comunali fino alla costituzione del ducato farnesiano di Parma e Piacenza nel 1545.

A questo periodo risalgono le importanti corti agricole lungo l'Enza, ad ovest del territorio comunale (Pantaro di sopra, Pantaro di sotto), e importanti opere e canali di bonifica che ne hanno segnato il territorio.



Comune di GATTATICO (RE) PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Fra questi il Canale della Spelta, un'importante via d'acqua che attraversa questa parte di pianura. Il suo nome deriva dalla modalità di pagamento dell'acqua irrigua (si pagava infatti in mine di spelta, una graminacea che si cucinava come il riso). Costruito nel 1640, scorre prima nel parmense e poi nel reggiano che raggiunge attraverso il sifone Borrasca sotto l'Enza posto a monte della via Emilia. Vedasi il Vocabolario topografico dei Ducati di Parma, Piacenza e Guastalla, di Lorenzo Molossi, (Parma 1832-34): «e cade nel letto dell'Enza, che traversa portandosi dalla sponda orientale, dove viene ricevuto dal canale di Taneto, nel luogo detto la Burrasca, sul confine estense: prosegue e si china sotto l'Emilia a poca distanza dal ponte d'Enza, scorre presso i confini di Santa Eulalia (volgarmente S. Ilario), e sbocca nel canal vecchio sopra la chiesa di Taneto». Attraversa poi i territori di Gattatico, Poviglio e Brescello, dispensando acque per l'irrigazione; ha una capacità compatibile con oltre 2,5 mc/s; attualmente deriva acqua tutto l'anno. In passato la Spelta per lunghi tratti fungeva anche da confine tra i ducati di Parma e di Modena: ha costituito dunque un elemento essenziale per la storia di questi luoghi, in particolare nella loro evoluzione sociale e produttiva, poiché per secoli ha rappresentato una preziosa risorsa irrigua per i terreni e una forza propulsiva per molti mulini e attività. Alla rete irrigua e alle operazioni di bonifica si deve ad esempio il paesaggio del prato stabile, in particolare quello permanente in irriguo, tipica della zona reggiana che permette l'allevamento di un maggior numero di capi. La funzione plurima di questi canali è perdurata sostanzialmente fino alla seconda guerra mondiale, quando con la diffusione capillare dell'energia elettrica la forza motrice prodotta dall'acqua è stata surrogata dai motori elettrici, rimanendo ad oggi la funzione irrigua ed indirettamente anche quella igienico-ambientale. Questi canali artificiali infatti, oggi rappresentano dei corridoi ecologici e svolgono una importante funzione di ripascimento della falda freatica, ripascimento esaltato anche dalla pratica, già sperimentata in periodi siccitosi extrairrigui, della irrigazione invernale dei prati stabili. È in corso l'iter di richiesta di concessione di derivazione di acqua ad uso irriguo dalla traversa di Cerezzola per irrigare attraverso il canale d'Enza e della Spella i territori della val d'Enza posti in provincia di Reggio Emilia e Parma.

Molti dei siti in cui anticamente si otteneva forza motrice potrebbero essere ancora riattivati a fini idroelettrici, anche per compensare consumi pubblici, dati i progressi dell'impiantistica nel settore.

Nel 1806 Gattatico diviene comune, per essere poi nel 1811 annesso al distretto napoleonico del Crostolo, infine nel 1848 nella provincia di Reggio. In questa fase si sviluppano proprietà agricole più diffuse, tipiche della campagna reggiana, con edifici agricoli legati alla cultura di appezzamenti coltivati da famiglie patriarcali.

In epoca postunitaria i più rilevanti segni che hanno modificato il territorio sono stati la ferrovia, poco a nord della via Emilia, e nella seconda metà del XX secolo, l'autostrada, che ha interrotto fisicamente e separato un tessuto agricolo prima unitario e tutto un reticolo di viabilità secondarie che lo attraversavano, con strade per lo più sterrate o bianche.

Negli anni '70 -'80 del '900 si sono sviluppati quartieri artigianali (ex. il quartiere 'Vecchia Puglia' o quello di via Don Minzoni) e si è avuta una espansione delle zone residenziali, specie per i centri di Praticello e Taneto, mentre Gattatico e ancora di più Nocetolo e Olmo hanno conservato caratteristiche di nuclei abitati rurali.

Più recentemente (fine anni '90) l'alta velocità ferroviaria, contigua all'autostrada A1, ha approfondito la cesura territoriale fra le due parti del territorio. L'ultima infrastruttura viaria che si è calata decisamente sul tessuto del territorio è stata la nuova provinciale val d'Enza (SP111) e l'SP112.



Comune di GATTATICO (RE)
PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Illuminazione 'storica' a Gattatico

I brevi cenni sopra riportati ci consentono di affermare, dal punto di vista dell'illuminazione, che sia l'illuminazione 'urbana', in assenza di grossi centri, che quella viaria, essendo il territorio fino a tempi recenti caratterizzato da una viabilità soprattutto rurale e minore (anche se alcune strade sono direttrici millenarie dal Po verso gli Appennini), fosse in pratica del tutto assente: quello di Gattatico è sempre stato un paesaggio caratterizzato da **cielo buio** notturno, dove sporadicamente emergeva una illuminazione privata, legata al lavoro agricolo e alle stalle, all'interno di corti e case agricole sparse, e questo buio notturno è da ritenere un elemento tipico del suo paesaggio rurale.

Il libro a cura di M. Cantarelli e U. Spaggiari *Gattatico, uno sguardo nel tempo* (Parma, 2007) ci conferma con un repertorio di preziose immagini d'epoca (alcune raccolte nell' **Allegato DF 3, 'Documentazione fotografica dell'illuminazione 'storica' di Gattatico'**) quanto detto: le immagini precedenti al primo conflitto mondiale e quelle stesse fra le due guerre ci mostrano un paese con rade abitazioni immerse in un paesaggio per lo più rurale, senza esempi di illuminazione esterna:



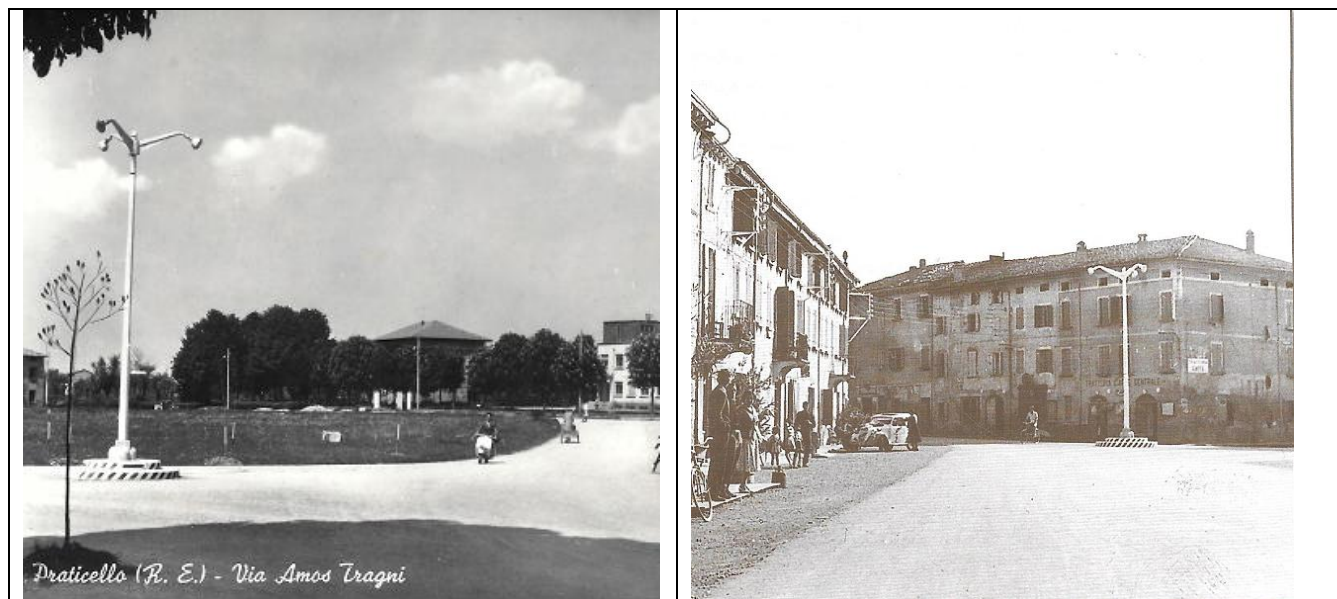
1938 - Praticello - Dall'incrocio della Valle verso la Chiesa con i platani del viale da poco messi a dimora.
(I. Cantarelli)

Nel secondo dopoguerra cominciano a comparire, specialmente nelle frazioni più rilevanti, come Praticello, alcune armature a più lampade, nella piazza Cervi e in poche altre zone, specie incroci. Vedasi queste foto della fine anni '50.



Comune di GATTATICO (RE)
PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



I viali restano per lo più privi di illuminazione. Compaiono comunque impianti a piatto e impianti sospensione



Negli anni '60 cominciano alcuni viali principali a essere dotati di illuminazione, con linea interrata o aerea, come possiamo notare in alcune foto di competizioni sportive (si noti che questi apparecchi compaiono anche nel censimento attuale).



Comune di GATTATICO (RE)
PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Anni 60 - Praticello - Corsa del 1° Maggio: una fase della competizione.
(Arch. Polisportiva)

È invece il periodo delle espansioni residenziali e industriali che si è avuto un deciso aumento della illuminazione pubblica: si diffondono progressivamente apparecchi sui viali e nelle zone residenziali, fino ad arrivare a livelli di illuminazione superiori a quelli nazionali (vedasi le comparazioni svolte), e a realizzazioni, nei primi anni 2000, con un uso della luce decisamente sovrabbondante.

Recentemente, il completamento della viabilità provinciale (via Emilia bis, nella direttrice est-ovest e SP11 e SP39 nella direttrice nord-sud) hanno visto la realizzazione di rotonde e svincoli che hanno portato isole di forte illuminazione nel buio del paesaggio agricolo.

Gli impianti comunali si sono costituiti principalmente in due modi. Una parte sono storicamente stati realizzati/gestiti inizialmente da Enel. Il numero di questi, rappresentanti la parte più antica, era di una cinquantina circa. Questi impianti sono stati tutti riscattati nel 1993 per la cifra simbolica di 100.000 lire dall'amministrazione, e si sono andati ad unire a quelli realizzati dai privati nelle lottizzazioni di edilizia residenziale o artigianali. (per la documentazione, vedasi **Allegato DF 4. ' Documentazione storica contratti Enelsole e Enel)'**



Comune di GATTATICO (RE)
PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

3. L TERRITORIO per AREE OMOGENE

Le aree che hanno caratteristiche rilevanti ai fini dell'illuminazione (ex. urbane, ad alta frequentazione, pedonali) sono riportate negli **allegati cartografici** (TAVV. A1/1, A2, 3 etc...)

Aree residenziali

Le aree residenziali fino al '900 fortemente contenute si sono molto sviluppate soprattutto nei centri di Taneto e Praticello, che hanno i caratteri tipici del centro residenziale extraurbano con forte 'sprawl' abitativo e costruzioni prevalentemente mono-bifamiliari (più diffusi a Taneto edifici di tipo condominiale degli anni '70/80). I nuclei più antichi sono ancora parzialmente riconoscibili nei loro nuclei più antichi (zona chiesa di Praticello, zona chiesa di Taneto). La viabilità di questi quartieri, anche grazie alla rete di circonvallazioni presente e alla collocazione delle zone residenziali in aree abbastanza distinte dal tessuto produttivo, e NON di attraversamento, bassa e riferita alla residenza o al massimo ad alcuni servizi (scuola, ambulatorio etc...).

Aree pedonali e aree verdi

Non ci sono zone pedonalizzate e chiuse al traffico veicolare, ma ci sono aree dedicate a verde pubblico e parco a Taneto, con viabilità pedonale interna, illuminata anche in modo sovrabbondante: ex. il parco fra via Manfredi, via Preti e via Guglielmo da Gattatico o l'area fra via Grandi e via Lizzadri a Taneto, che non presentano edifici o altre strutture all'interno (solo panchine).



Un'altra area verde estesa, dotata di percorsi pedonali illuminati è ubicata a Praticello, parco fra via Rodari via Cicalini (1) dove compaiono percorsi pedonali illuminati e strutture pubbliche significative: un deposito-magazzino comunale e soprattutto un **Centro Culturale Polivalente (centro giovani e teatro)**, nonché la struttura della ex casa Barbieri, sede di feste e concerti. Un altro parco è adiacente a via I Maggio (2), in prossimità di ad un centro sportivo, dove compaiono ampi percorsi pedonali molto illuminati, sebbene manchino strutture di rilievo e le aree attrezzate (gioco bimbi) siano di uso precipuamente estivo e diurno.



Comune di GATTATICO (RE)
PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Praticello: parco di via I Maggio



2- Praticello: centri sportivi (giallo) zone pedonali/ parchi attrezzati. a DX parco di via Cicalini e teatro



Casa Cervi

Casa Cervi è uno dei monumenti più conosciuti di Praticello. È la casa museo dei sette fratelli Cervi, vittime del nazifascismo che qui ebbero la loro ultima residenza. Ospita il museo Alcide Cervi, polo di ricerca scientifica e la promozione culturale, nel campo della storia delle campagne, delle lotte democratiche e dei valori antifascisti, ospita il Museo Cervi e la biblioteca Archivio Emilio Sereni, centro di documentazione riconosciuto per lo studio e la documentazione sul paesaggio rurale e reggiano in particolare, e il Parco Agroambientale, che sorge in una porzione del **podere agricolo annesso alla casa in cui visse e lavorò la famiglia Cervi**, e rappresenta un itinerario guidato nell'ambiente naturale e culturale della media pianura padana, poiché mantiene e ricrea, nell'ambito del territorio agricolo, spazi naturali promuovendo **pratiche agronomiche più rispettose dell'ambiente**, contribuendo al mantenimento nel territorio di elementi del paesaggio agrario locale come, ad esempio, la 'piantata reggiana'.



Comune di GATTATICO (RE)
PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel museo e all'aperto sono conservati reperti della civiltà e della tecnica legate al mondo agricolo:



Casa Cervi è centro di corsi, happening e manifestazioni, alcune con un notevole apporto di pubblico.

Aree commerciali

Le aree commerciali sono per lo più frammiste all'abitato, specie nelle posizioni centrali. Fanno eccezione in particolare due aree, entrambe a Taneto.



L'area Conad, ad uso esclusivamente commerciale, occupata e illuminata (a carico delle attività commerciali) e l'area *Tannetum*, di recentissima edificazione, ma ancora in gran parte sottoutilizzata (sebbene sovrailluminata).

Aree sportive

Nel territorio ci sono aree sportive con edifici al chiuso (palestre scolastiche) che con campi all'aperto. Queste aree in particolare, sono centri di socializzazione ed hanno sia impianti di illuminazione interni con caratteristiche equiparabili all'illuminazione pubblica (lampioni per le zone pedonali interne), sia impianti di illuminazione finalizzati all'attività sportiva (riflettori alogeni) di consumo notevole, per quanto non continuo. Essendo aree di proprietà comunale, gestite in convenzione con le associazioni, i costi ricadono, direttamente o indirettamente, sull'amministrazione.

Aree di socializzazione o che ospitano eventi

Fra le aree che ospitano eventi, ricordiamo

- Olmo, il campo sportivo, che ospita eventi e sagre soprattutto nel periodo estivo (Festa del grano in agosto)
- Casa Cervi, che ospita la festa della Liberazione (25 aprile), la spaghetтата antifascista (25 luglio) e altri eventi e convegni con notevole concorso di persone



Comune di GATTATICO (RE) PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

- piazza di Praticello e nel circolo di fianco al centro sportivo e circolo Arci, dove si svolge la fiera di S. Matteo
- il Parco nei pressi di via Cicalini e Casa Barbieri, con la festa dell'Unità, la festa della birra e 'Pratico Rock'
- Anche nei pressi Fuori Orario i via don Minzoni a Taneto nel contesto della zona artigianale, si trova il locale 'fuori Orario, molto frequentato e polo di aggregazione per le provincie di Parma e Reggio.

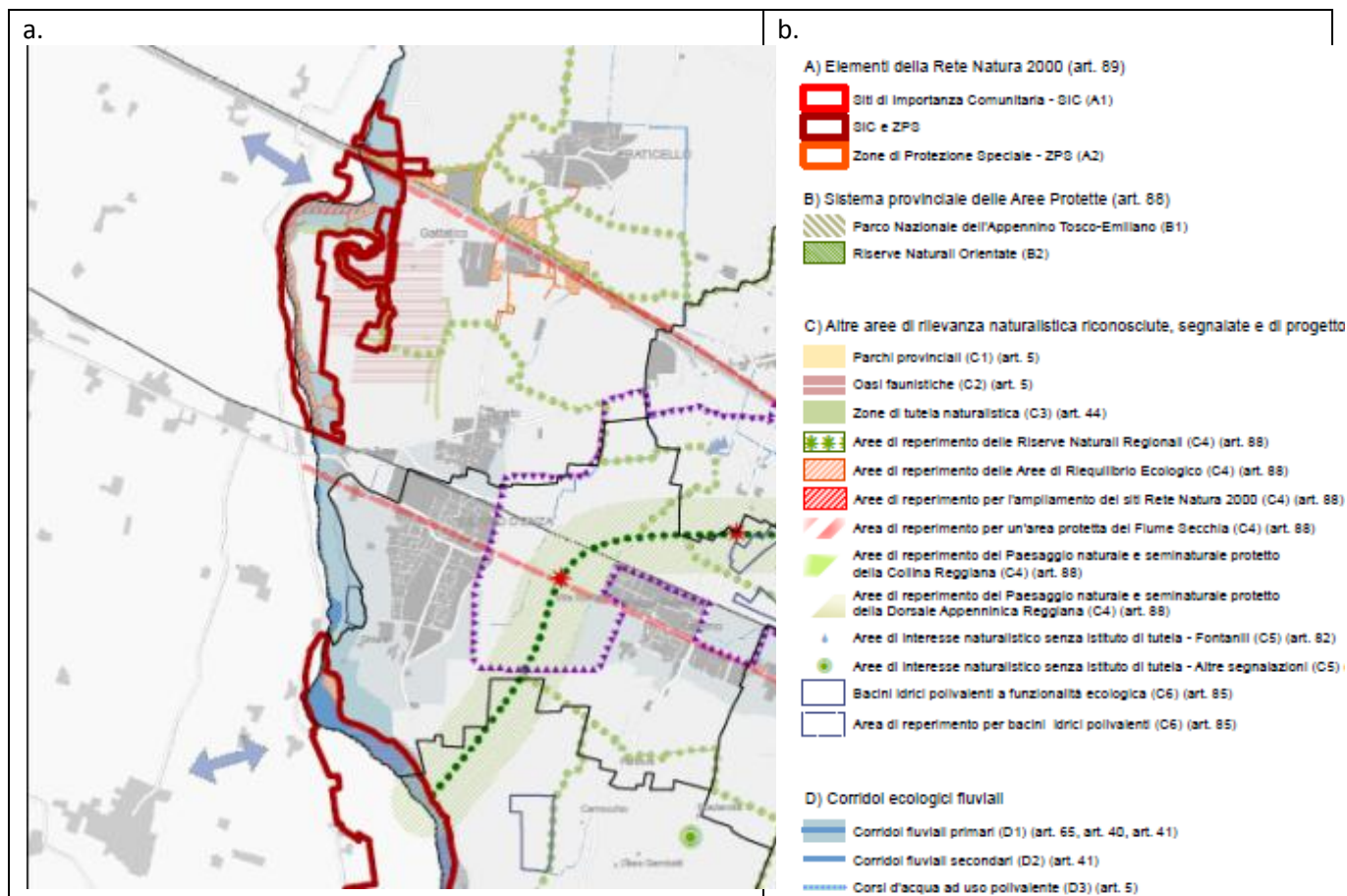
i. aree di interesse storico

Come già accennato, le principali aree di interesse storico, oltre a quelle prettamente archeologiche, sono il segno della Via Emilia e le tracce della viabilità romana, la centuriazione, utilizzata fino all'età medievale e moderna. Le corti agricole, in particolare la villa del Pantaro, il Castellazzo. Particolare importanza dal punto di vista della storia del '900 è Casa Cervi, una tipica residenza agricola della campagna reggiana che fu abitata a partire dal 1934 dalla famiglia Cervi, e fu la residenza dei sette fratelli Cervi. Oggi ospita un museo, il Museo Cervi, dedicato alla cultura antifascista, la Biblioteca Archivio Emilio Sereni, centro di documentazione e studio sul mondo rurale ed il paesaggio agrario.

1. ZONE DI PARTICOLARE PROTEZIONE DALL'INQUINAMENTO LUMINOSO E

Zone naturalistiche protette, zone SIC ZPS,

La 'Carta dei beni paesaggistici del territorio Provinciale', P4 nord, evidenzia la presenza del sito SIC ZPS IT 4030023 del 'Territorio dei Fontanili e del Bosco golendale siti nel Comune di Gattatico' area di 773.12 ha, dichiarato sito di preponderante interesse nello stessi PTCP in ottemperanza a quanto specificamente disposto sull'area dal D.M. 01/08/85, ed inserito nella rete 'Natura 2000'. È di gran lunga l'area con più migratori censiti (101) della provincia di Reggio e Parma.



a. dall'a Allegato al PTCP, P2 Nord Rete ecologica Polivalente b. ibidem legenda

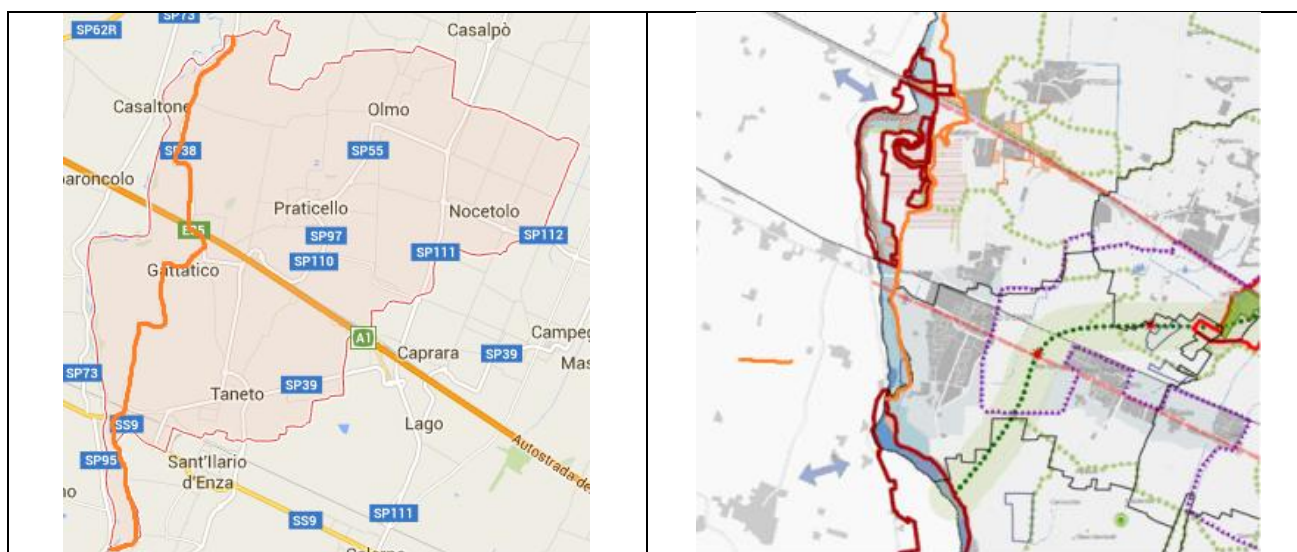


Comune di GATTATICO (RE) PIANO DELLA LUCE

CAP. I - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La zona non è interessata da costruzioni né da previsioni urbanistiche di espansione dell'abitato. Tuttavia è prossima alla zona artigianale di Gattatico ('Vecchia Puglia') al quartiere di via Industria a nord (stabilimento Prokter & Gamble) ed alla zona del quartiere artigianale fra via Don Minzoni e la linea ferroviaria a sud. Quest'ultimo è di dimensioni limitate e poco illuminato, con una viabilità non di attraversamento. Su via Don Minzoni, che nel tratto nord è ricompresa nella zona SIC-ZPS insistono un numero molto limitato di apparecchi di illuminazione (G152-153,154).

La zona del Comune di Gattatico individuata come a particolare protezione dall'inquinamento luminoso (sx) e il confronto con le aree SIC-ZPS (dx).



Fasce di pertinenza di osservatori astronomici

Il territorio di Gattatico non è interessato dalla presenza di osservatori astronomici secondo l'INAF, che come punto più vicino riporta quello di Bologna. Astroshop e <http://www.planetari.net/planetari/emilia-romagna.php> riportano la presenza dell'Osservatorio Pubblico "Padre Angelo Secchi" Via Prati Landi, 42024 Castelnuovo Sotto RE (Coordinates 44.802450, 10.561397). L'Osservatorio dispone di una sala conferenze della capacità di 70 persone, di ufficio, servizi igienici, camera oscura e una cupola con capienza di una trentina di persone attrezzata con strumenti astronomici amatoriali totalmente autocostruiti, il tutto distribuito su un'area di 120 mq.



Ai sensi della L.R. 19 2003, art. 4 comma 1 tale osservatorio è qui censito. Ai sensi degli art. 3 comma 3, b, La sua presenza configura **fasce di pertinenza di osservatori astronomici** con un raggio di di 15 km, tale da ricadere sulla TOTALITA' del territorio comunale.

Il rispetto di questa normativa è un ulteriore motivo per la riqualificazione di tutto l'impianto comunale con eliminazione dell'inquinamento luminoso ai sensi della normativa.